



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)
Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181
Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.it -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Piano per l'Inclusione A.s. 2021/2022

Il Piano per l'Inclusione, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione, è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo e *“definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica”*. (Art 8, comma 1 del D.lgs 66/17). Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Il nostro Istituto intende sostenere la sfida di una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, dove il P.I. viene così a configurarsi come guida e strumento di autovalutazione del modus operandi della scuola inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, concertazione di intenti, per una pianificazione responsabile delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi. Attraverso la condivisione collegiale della sua stesura, realizzazione e valutazione si intende: - assicurare unitarietà dell'approccio educativo e didattico - assicurare la continuità anche in caso di rimodulazione dei docenti e della Dirigenza e del personale che collabora al Piano di Inclusione - consentire una riflessione, condivisione e diffusione delle modalità educative e di personalizzazione dell'insegnamento, finalizzati all'efficacia anche in termini di apprendimento di tutti gli alunni.

PREMESSO CHE

- il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici,

fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”;

- leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S) può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione;

- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative - apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico - culturale;

- le recenti disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità;
- le recenti disposizioni ministeriali riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio;
- l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, e' una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.
- il Decreto Legge n° 18/2020 (Cura Italia) all'art. 120 offre la possibilità di poter fornire in comodato d'uso gratuito agli alunni meno abbienti dispositivi digitali personali che permettano di fruire della didattica a distanza.
- L'emanazione del Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 - Piano scuola 2020-2021
- il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 con il quale si sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017 e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

VISTO CHE

- la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell' ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa;

CONSIDERATO CHE

1. nel P.T.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente:
 - all'insegnamento curricolare;
 - alla gestione delle classi;
 - all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
 - alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

2. la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 – in modo chiaro dichiara che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

3. la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusione della scuola per:
 - accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
 - predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
 - promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;

4. l'inclusione necessita di un pensare "un progetto di classe", dove il sistema classe sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere "pedagogicamente" sulla realtà "classe" per poi impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno;

5. ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Si elabora il seguente Piano Annuale per l'Inclusione, tenendo conto anche della realizzazione e dell'utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il nostro Istituto da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata e inclusiva.

Il Collegio docenti ha fissato criteri e modalità per erogare Didattica Digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa in presenza a quella a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

A tal fine sono state rimodulate le singole progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l'istituzione scolastica

opererà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in modo particolare per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Particolare attenzione verrà posta agli alunni più fragili e con Bes: per questi alunni il team di docenti di sostegno e docenti di disciplina concorderanno un adeguato carico di lavoro giornaliero, aggiornando costantemente PEI e PDP.

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Dopo molte attese e rinvii, è stato pubblicato il nuovo assetto normativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, che integra alcune criticità ancora presenti nel D.Lgs 66/2017 anche alla luce delle modifiche apportate dal più recente D.Lgs 96/2019. Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Il nuovo impianto normativo comprende il Decreto citato con i relativi allegati e note di chiarimento, più precisamente:

- I nuovi modelli di PEI per ciascun ordine e grado di istruzione, vale a dire per la scuola dell'infanzia (Allegato A1), per la scuola primaria (Allegato A2) e per la scuola secondaria di primo grado (Allegato A3) e per la scuola secondaria di secondo grado (Allegato A4)
- Le Linee Guida per la stesura dei PEI (Allegato B)
- Una scheda di individuazione relativa al cosiddetto "debito di funzionamento" (Allegato C), cioè alle persistenti criticità di funzionamento dell'alunno che necessitano di ulteriori strategie di intervento per la loro risoluzione
- Una tabella per l'individuazione delle risorse per il sostegno didattico (Allegato C1)
- La nota ministeriale n. 40 del 13 gennaio 2021

Il testo del Decreto consta in totale di 21 articoli, che si possono raggruppare, per comodità espositiva, nelle seguenti sezioni tematiche:

- **Parte 1 (artt. 1-2)** Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del PEI;
- **Parte 2 (artt. 3-4)** Composizione e Funzionamento del GLO, il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione responsabile della stesura del PEI, interno a ciascuna istituzione scolastica e individuato dalle modifiche all'art. 9 del D.Lgs 66/2017 apportate dal D.Lgs 96/2019 (art. 8, commi 8-9-10-11). Il decreto interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative, integrando un'importante lacuna della normativa precedente;
- **Parte 3 (artt. 5-6)** Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale (artt. 5 -6);
- **Parte 4 (artt. 7-18)** Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del PEI da parte del gruppo di lavoro (artt. 7-18).
- **Parte 5 (artt. 19-21)** Nuovi modelli di PEI, Linee Guida e Norme transitorie. Prima di analizzare le principali novità introdotte, si ritiene opportuno prendere in esame le misure di raccordo con la

situazione attuale per mettere in luce la volontà di un passaggio deciso, ma non drastico, alle nuove disposizioni.

In considerazione dell'avvio inoltrato dell'anno scolastico, le istituzioni scolastiche hanno potuto, ancora per l'anno scolastico 2020/21, continuare ad utilizzare i modelli di PEI attualmente in uso, anche se risulta opportuno un passaggio progressivo ai nuovi modelli. La revisione dei modelli di PEI è prevista al termine dell'anno scolastico in corso (D.l. 182/2020, art. 21, c. 4). Si ritiene importante precisare che la normativa prevede già un margine di flessibilità che contempla il dialogo con le singole istituzioni scolastiche: al termine dell'anno scolastico 2020-2021, infatti, è ammessa la possibilità di un'eventuale integrazione e/o modifica dei modelli di PEI proposti sulla base delle osservazioni pervenute dalle istituzioni scolastiche (D.l. 182/2020, art. 21, c. 2). Inoltre, è previsto un aggiornamento dei modelli con cadenza almeno triennale (D.l. 182/2020, art. 21, c. 4), indice di una normativa aperta al confronto con le nuove esigenze della progettazione educativa e didattica e con la futura evoluzione della cultura dell'inclusione scolastica.

- Il nostro Istituto ha provveduto per tutti gli alunni per cui è stato redatto un PEI nel corso del presente anno scolastico ad attuarne la verifica finale utilizzando la modulistica impiegata nei precedenti anni scolastici. Si è prestata la massima cura nel redigere detta verifica, alla richiesta di risorse per il prossimo anno scolastico. Per gli alunni CERTIFICATI in corso d'anno per i quali non è stato possibile attribuire risorse e attivare un PEI, come da nota ministeriale n.40/21 a seguito del Decreto Ministeriale n. 182/20, si è predisposto un PEI provvisorio.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica.

Per gli alunni con BES (DSA e BES non certificati) si è fatto riferimento alle misure compensative e dispensative previste nei loro PDP.

Piano Annuale per l'Inclusione

| |
|--|
| Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità |
|--|

| A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) : | n° |
|---|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 42 |
| ➤ Minorati vista | / |
| ➤ Minorati udito | 2 |
| ➤ Psicofisici | 39 |
| ➤ Altro | 1 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 44 |
| ➤ DSA | 33 |
| ➤ ADHD/DOP | 2 |
| ➤ Borderline cognitivo | / |
| ➤ Altro | 9 |
| 3. svantaggio | 74 |
| ➤ Socio-economico | 11 |
| ➤ Linguistico-culturale | 24 |

| | |
|--|---------------|
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | / |
| ➤ plusdotazione | 1 |
| ➤ Altro | 38 |
| Totali | 160 |
| % su popolazione scolastica | 20,69% |
| N° PEI redatti dai GLO (in aggiunta anche i PEI provvisori che sono 3) | 38 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 66 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 33 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | Sì |
| Altro: | docenti di organico potenziato | si |
| Altro: | | / |

| X. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |

| | | |
|----------------------|--|-----------|
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: schede informative con passaggio di informazioni | Sì |

| | | |
|---|---|-----------|
| Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | sì |
| | Altro: | |
| Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Altro: | |
| Δ. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| | Altro: | |
| E. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| Φ. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |

| | | | | | | |
|---|---|-----------|----------|----------|----------|--|
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | x | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | x | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | x | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | x | |
| Altro: | | | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | | |

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario che la scuola riscontri i propri punti di criticità, per superarli, e i punti di forza, per rafforzarli. Ad oggi si ritiene di dover segnalare quanto segue:

Punti di criticità:

- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare ulteriori interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà di comunicazione fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente scarsa ricaduta nella valutazione curricolare;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti e provenienti da altre realtà scolastiche, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Punti di forza:

- presenza di funzione strumentale per DSA e BES;
- buona dotazione di sussidi specifici;
- presenza di psicologo interno e collaborazione con una psicologa esterna (Dott.ssa Danza);
- forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
 - presenza di una figura strumentale per alunni stranieri
 - presenza di un piano di accoglienza per gli alunni stranieri
 - coinvolgimento di tutti gli alunni con BES nel Piano di Didattica Integrata
 - raccordo con la funzione strumentale per la continuità nel passaggio di informazioni utili riferite agli alunni con fragilità iscritti alla classe prima della scuola primaria

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano per l'inclusività (P.I.) – Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013. “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

- Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all'inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP). - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; - Funzioni Strumentali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano dell'Inclusione; Elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
- Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.
- Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; Rilevazione di tutte le certificazioni. Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); Stesura programmazione iniziale e relazioni finali;
Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del PI (mese di giugno);
Docenti curricolari: Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- Funzione strumentale alunni stranieri (oppure **Commissione di Accoglienza** alunni stranieri) se si decide di istituirla

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione proposta dalla Rete di Ambito 29, formazione interna relativa al processo di valutazione nella scuola primaria. Formazione per gli insegnanti curricolari e di sostegno relativa all'inclusione e alla nuova modulistica di Pei

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno valutare l'efficacia degli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Dette strategie si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione globale iniziale);
- osservazioni programmate che definiscano la validità delle procedure adottate;
- nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra gli assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze;
- attività di comunicazione;
- attività motorie;
- attività relative alla cura della propria persona;
- attività fondamentali di vita quotidiana;
- attività interpersonali.
- Per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri: griglie di valutazione per il raggiungimento dei livelli di competenza in L2

- Valutazione del Piano dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.

- Elaborazione proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

(in allegato griglie di osservazione iniziali)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale. Referente per i BES: una funzione strumentale (docente con competenze psicopedagogiche) che opera nell'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado). Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- incontri per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Il Dirigente Scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, ha verificato che ciascun alunno o studente fosse in possesso delle strumentalità necessarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

- L'accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico;
- l'accoglienza di studenti con bes in corso d'anno;
- il passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro.
- Definire le pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

- Educativo-relazionale e tecnico – didattico relativo al progetto di vita.

ATTIVITÀ

- Attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
- attività personalizzata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento / recupero individuale;
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.
- Piano di Didattica Digitale Integrata con particolare attenzione agli alunni con BES
- Lezioni in presenza con mediatore/facilitatore linguistico

CONTENUTI

- Comuni;
- alternativi;
- ridotti;

- facilitati.

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula;
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula;
- spazi attrezzati;
- luoghi extrascuola.

TEMPI

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività;
- tempi differenziati per l'esecuzione delle attività.

MATERIALI/STRUMENTI

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale;
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari;
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.

RISULTATI ATTESI

- Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

(rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati).

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare;
- investimento personale / soddisfazione / benessere;
- lavoro in autonomia;
- compiti e studio a casa;
- partecipazione / relazioni a scuola;
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

VERIFICHE

- Comuni;
- comuni graduate;
- adattate;
- differenziate /personalizzate sulla base del PEI / PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
- differenziate /personalizzate sulla base del PEI / PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

VALUTAZIONE

dell'attività proposta relativamente ai risultati attesi.

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

E' stata predisposta una griglia di osservazione iniziale su base ICF per gli alunni con disabilità che frequentano la scuola primaria. É stata utilizzata dal team docenti una griglia di valutazione degli alunni con disabilità nel primo e nel secondo quadrimestre, durante le operazioni di scrutinio, per socializzare i risultati delle osservazioni effettuate. Gli indicatori sono trasversali a tutte le discipline e possono essere personalizzati sulla base delle caratteristiche di ogni singolo alunno.

Per gli alunni stranieri è stata predisposta e somministrata ai docenti una griglia di valutazione delle competenze in L2, riferita a ciascun alunno.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, e come previsto nel Protocollo per BES/DSA e nel protocollo per Alunni con Disabilità viene elaborato un PDP/PEI (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Per gli alunni CERTIFICATI in corso d'anno per i quali non è stato possibile attribuire risorse e attivare un PEI, come da nota ministeriale n.40/21 a seguito del Decreto Ministeriale n. 182/20, è stato predisposto un PEI provvisorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;

- diffondere fra tutti i docenti la conoscenza del materiale già disponibile nei vari plessi mediante la pubblicazione (cartacea e on line) di elenchi esplicativi dell'hardware e dei software già acquistati dalla scuola;
- organizzare una mediateca di tutto il materiale prodotto o reperito dai docenti nel corso della propria attività e/o durante corsi di formazione;
- valorizzare l'uso dei materiali in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Promozione di iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, associazioni di volontariato, musei, per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni, migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto attraverso l'utilizzo sia di risorse materiali che umane.

Risorse materiali: per attività inerenti l'arte, la musica, laboratorio teatrale e ludico-manuale, attrezzature informatiche, software didattici per DSA, videoteca, audiolibri.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, docenti specializzati in attività ludico-formativo-laboratoriali-relazionali come supporto al lavoro dei docenti.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di ulteriori docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse per la mediazione linguistico culturale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Tutti gli alunni oggetto del presente Piano, oltre alle attività di Accoglienza e Orientamento interno ed esterno già previste nel PTOF, hanno diritto ad uno specifico piano, redatto dal C. di C., che deve esplicitare gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
- 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali, nonché degli alunni stranieri.

La formulazione del PI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di **risorse professionali** da impegnare nel processo inclusivo a favore degli **alunni disabili** sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione / DSA con funzione di coordinatore;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) educatori esterni e responsabile dei Servizi sociali dell'E.L.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "c", "d".

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di **risorse professionali** da impegnare nel processo inclusivo a favore degli **alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento** sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale e referente DSA afferente all'area Alunni con funzione di coordinatore;
- b) un docente del Consiglio di Classe / Consiglio di Interclasse per ogni PDP;
- c) docenti curricolari;
- d) operatori socio-sanitari;
- e) responsabile materiale didattico dedicato.

Le categorie di **risorse professionali** da impegnare nel processo inclusivo a favore degli **alunni non italiani e con svantaggio** (socio-economico-culturale) sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area Alunni Stranieri con funzione di

coordinatore;

b) il docente coordinatore /prevalente del consiglio di classe/interclasse/intersezione;

c) docenti curricolari;

d) operatori servizi sociali;

e) responsabile materiale didattico in comodato.

INIZIATIVE STRUMENTALI GIA' PROGRAMMATE PER l'a.s. 2021-2022

Per la rimozione delle barriere funzionali al diritto all'inclusione relativo agli studenti con svantaggio socio-economico la scuola intende dotarsi di materiale didattico (libri di testo, ecc.) da dare in comodato nei casi di necessità e da implementare negli anni. Intende, inoltre, dedicare strumentazione informatica specifica per studenti con disabilità e per studenti DSA con programmi specifici di supporto all'apprendimento delle varie discipline.

Particolare attenzione verrà sempre presentata agli alunni con BES nel caso di un' eventuale didattica digitale integrata.

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE

PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'AS 2021-2022

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLHI ha provveduto a elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle CLASSI/SEZIONI. In particolare va rilevato che nel corso del presente as sono state assegnate due risorse aggiuntive di OP alla scuola secondaria di primo grado, che hanno contribuito positivamente a favorire la realizzazione di attività inclusive.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

FS ins. Daniela Magani

Collaboratrice della DS prof. ssa Adalgisa Vergari

Deliberato dal Collegio dei Docenti

in data

La Dirigente Scolastica

Laura Maria Forlin